

# Consumo del suolo

## In cinque anni in Piemonte "bruciati" ettari di terreno pari a 1.600 campi da calcio

Lo stato dell'ambiente in Piemonte, nella relazione annuale di Arpa e Regione. I dati su cambiamento climatico e le giornate in cui l'aria è... irrespirabile

■ TORINO

In Piemonte, dal 2012 ad oggi sono stati consumati 1.416 ettari di suolo che equivalgono a 1.600 campi da calcio: questo il dato più eclatante degli ultimi anni che si evidenzia nella relazione annuale di Arpa e Regione Piemonte, sulla situazione dell'ambiente. La tropicalizzazione del clima, con periodi di siccità, alternati a precipitazioni forti e improvvise e relativo dissesto dei terreni, l'inquinamento, il consumo del suolo e la gestione dei rifiuti, ma anche le politiche messe in atto per puntellare una strategia sempre più votata alla resilienza e allo sviluppo sostenibile: sono solo alcune delle problematiche emerse dalla relazione sullo stato dell'Ambiente in Piemonte. Le ondate di caldo con associati episodi acuti di innalzamento dei livelli di ozono nell'atmosfera, le precipitazioni intense associate a grandinate, l'alternanza di siccità estrema a periodi di pioggia



prolungati (come nel maggio 2018), gli impatti sull'ecosistema: sono situazioni che colpiscono sempre più spesso il Piemonte. La meteorologia ha influenzato la qualità dell'aria e il periodo siccitoso prolungato ha determinato il superamento del limite giornaliero di polveri sottili (50 microgrammi al metro cubo) in circa il 70% delle stazioni presenti sul territorio piemontese con 118 superamenti nell'agglomerato torinese (per saperne di più: [www.relazione.ambiente.piemonte.it](http://www.relazione.ambiente.piemonte.it)).

La Regione ha formalizzato la decisione di avviare una strategia regionale sui cambiamenti climatici. I principi della sostenibilità informano tutta l'attività della Giunta regionale di quest'anno. Il Piano paesaggistico regionale, di recente approvato, il redigendo Piano di qualità dell'aria, l'avvio della revisione del Piano di tutela delle acque, i disegni di legge per la gestione sostenibile del territorio (contenimento del consumo di suolo e recupero dell'edificato), la redazione e l'approvazione di nuovi pia-

■  
**Qualità dell'aria:  
superati i limiti nel 70%  
delle stazioni**

Il periodo siccitoso prolungato ha determinato il superamento del limite giornaliero di polveri sottili nell'aria (50 microgrammi al metro cubo) in circa il 70% delle stazioni presenti sul territorio piemontese

ni di gestione dei siti di "Rete natura 2000", la pianificazione sui rifiuti e l'economia circolare, la sensibilizzazione diffusa, la nuova pianificazione energetica/ambientale, il Piano trasporti sono solo alcuni degli esempi di quanto si sta facendo, direttamente o indirettamente, per migliorare la qualità del nostro ambiente e delle sue risorse, in un approccio che sempre di più va a valorizzare e a indagare anche le dimensioni sociali ed economiche dei processi e dei percorsi messi in atto.